



**Direzione Generale Strategie Territoriali ed Europee,
Programmazione, Innovazione e Organizzazione**

**Settore Trasformazione Digitale, Sistemi Informativi e
Data Governance**

Ufficio di Statistica

Trasferimenti di residenza dell'Emilia- Romagna nel 2023: flussi in entrata, in uscita e mobilità interna

Sommario

Inquadramento generale	3
Cancellazioni di residenza dall'Emilia-Romagna	3
Iscrizioni di residenza in Emilia-Romagna	4
Trasferimenti di residenza dell'Emilia-Romagna con le altre regioni italiane	6
Movimenti migratori tra le province della regione Emilia-Romagna.....	7
Analisi per classi di età	9
Trasferimenti con l'estero e titolo di studio	11
Considerazioni conclusive.....	12

Inquadramento generale

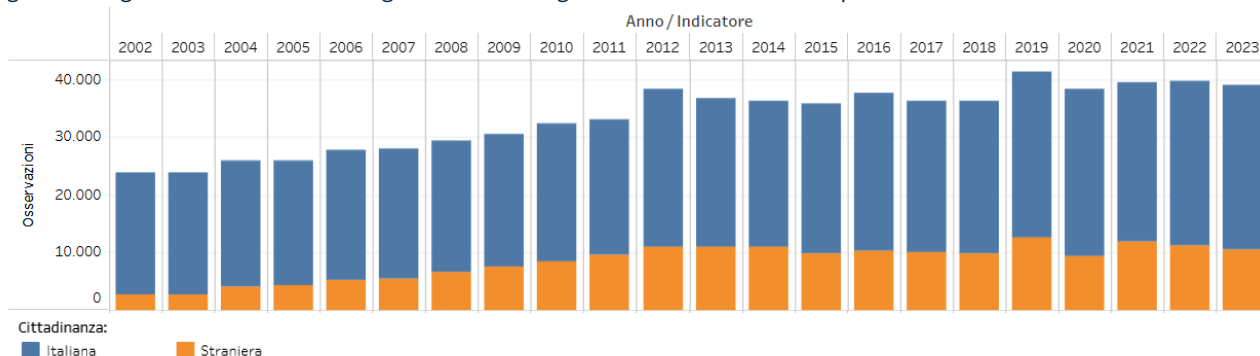
Istat diffonde annualmente i dati delle iscrizioni e delle cancellazioni per trasferimento di residenza. Tali dati permettono di analizzare le dinamiche di mobilità della popolazione residente in Emilia-Romagna, considerando i flussi di cancellazione e iscrizione da e verso la regione, nonché i movimenti interni tra le province. Si distinguono quindi, ai fini dell'analisi, mobilità interregionale, internazionale e interprovinciale, con riferimento alle caratteristiche per sesso, cittadinanza, luogo di nascita, classi di età e titolo di studio (quest'ultimo disponibile solo per la popolazione di cittadinanza italiana). Per un'analisi più dettagliata è stata elaborata una visualizzazione grafica interattiva [iscan E-R 2023 | Tableau Public](#), in cui è possibile selezionare il tipo di visualizzazione e le variabili di analisi.

Cancellazioni di residenza dall'Emilia-Romagna

Le 127.447 cancellazioni anagrafiche registrate nel 2023 (131.325 nel 2022) riguardano prevalentemente movimenti interni al territorio regionale (88.394, pari a circa il 70% di tutte le cancellazioni), mentre 26.501, pari al 20,8%, si realizzano per spostamenti verso altre regioni italiane; una quota minore riguarda l'estero con 12.552 cancellazioni che corrispondono circa al 9,8%.

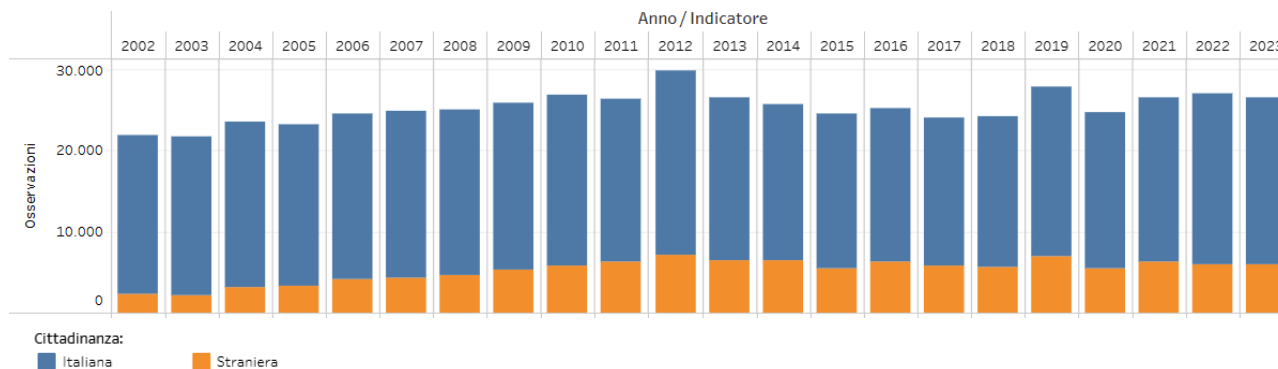
Dalla serie delle cancellazioni verso una destinazione fuori regione (altri territori italiani o stati esteri), si osserva un aumento fino al 2012, trainato di fatto dall'aumento delle emigrazioni verso l'estero e, successivamente, una sostanziale stabilizzazione.

Figura 1: Emigrazioni dall'Emilia-Romagna verso altre regioni italiane o verso estero per cittadinanza. Anni 2002-2023



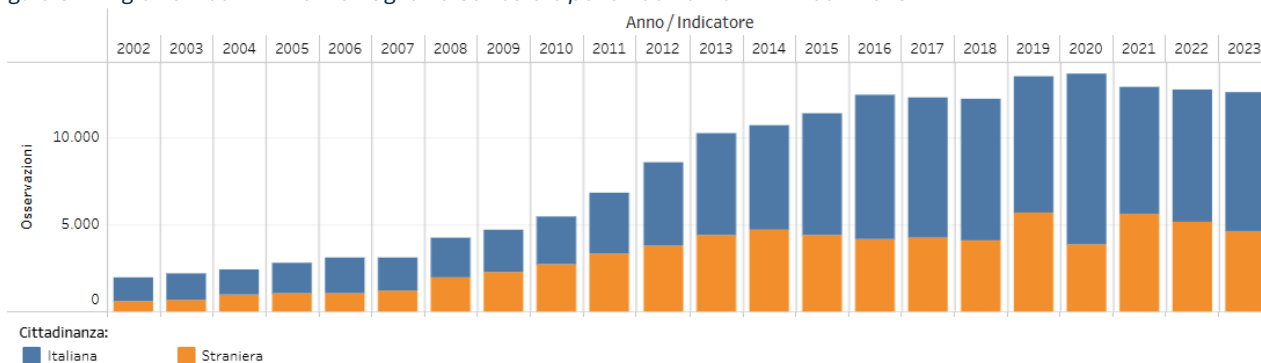
La serie delle cancellazioni verso una destinazione fuori regione mostra un aumento fino al 2012 e successivamente, pur con lievi flessioni annuali, una stabilizzazione attorno alle 26 mila unità.

Figura 2: Emigrazioni dall'Emilia-Romagna verso altre regioni italiane per cittadinanza. Anni 2002-2023



La serie dei trasferimenti verso l'estero mostra una chiara tendenza all'aumento fino al 2020 e successivamente una stabilizzazione con tendenza al calo nei tre anni successivi.

Figura 3: Emigrazioni dall'Emilia-Romagna verso l'estero per cittadinanza. Anni 2002-2023



L'analisi delle caratteristiche individuali evidenzia che:

- nei trasferimenti verso altre regioni italiane prevalgono i cittadini italiani (77%);
- la prevalenza di cittadini italiani caratterizza anche i trasferimenti verso l'estero anche se la quota di cittadini stranieri sale leggermente (37%);
- sia nelle cancellazioni verso altre province regionali che verso altre regioni, la distribuzione per sesso risulta sostanzialmente stabile e a favore della componente maschile, con un valore tra il 51% e il 52%. Nelle cancellazioni verso l'estero prevale, invece, la componente femminile (51,2%) della quale più della metà di cittadinanza italiana (56,3%).
- dei 12.552 residenti che espatriano nel corso del 2023, il 54% è nato all'estero con una quota maggiore tra le femmine (60%) rispetto ai maschi (47%).
- Focalizzandosi sui 7.930 residenti di cittadinanza italiana che emigrano all'estero, solo il 30% risulta nato all'estero.

Iscrizioni di residenza in Emilia-Romagna

Le 167.129 iscrizioni nelle anagrafi emiliano-romagnole nel corso del 2023 (erano 171.537 nel 2022) derivano per il 53% da trasferimenti tra province dell'Emilia-Romagna (88.394), per il 24% da altre regioni italiane (40.644) e per il 23% dall'estero (38.091).

La serie storica delle iscrizioni da un territorio extra-regionale mostra un picco nel 2008 seguito da una diminuzione fino al 2014 e una successiva ripresa fino al 2020, anno del Covid, dove le restrizioni legate alla gestione della pandemia hanno influenzato globalmente i movimenti. Il recupero successivo porta il numero di iscrizioni nel 2022 al livello osservato nel 2019.

Figura 4: Serie storica delle immigrazioni dall'estero o da altre regioni italiane in Emilia-Romagna per cittadinanza

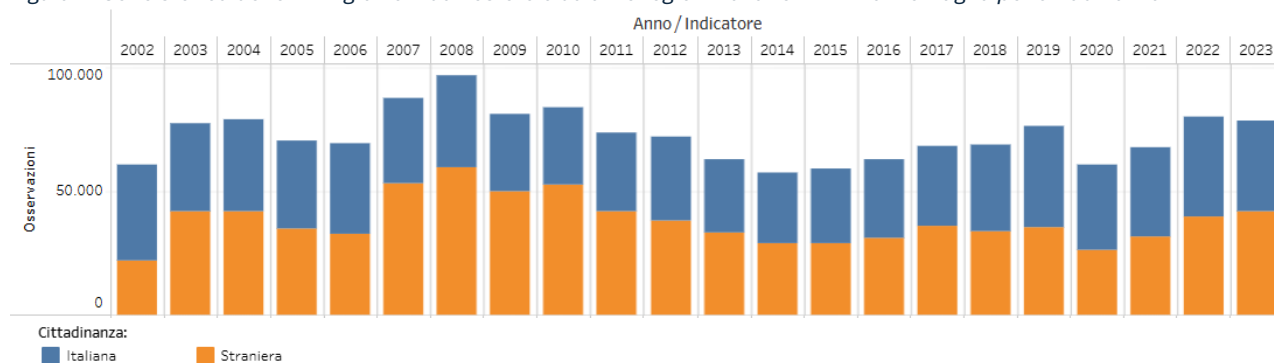


Figura 5: Serie storica delle immigrazioni da altre regioni italiane in Emilia-Romagna per cittadinanza

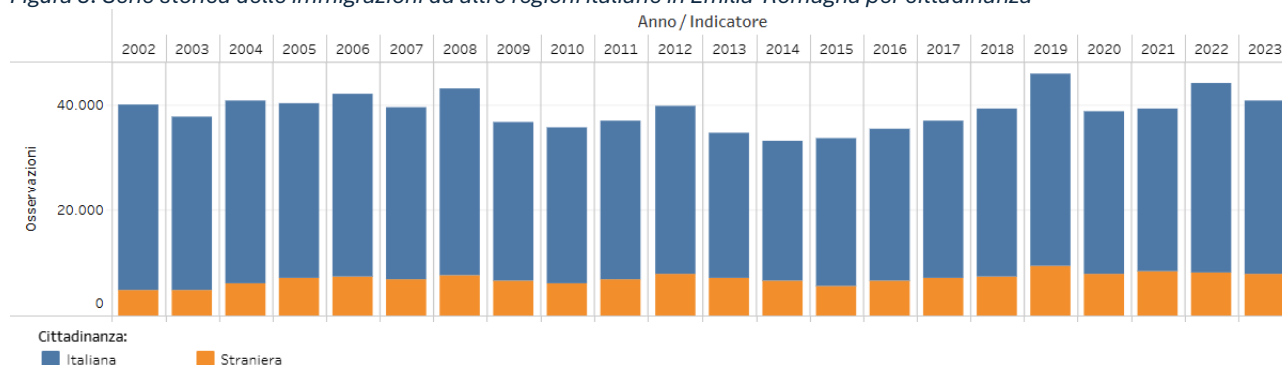
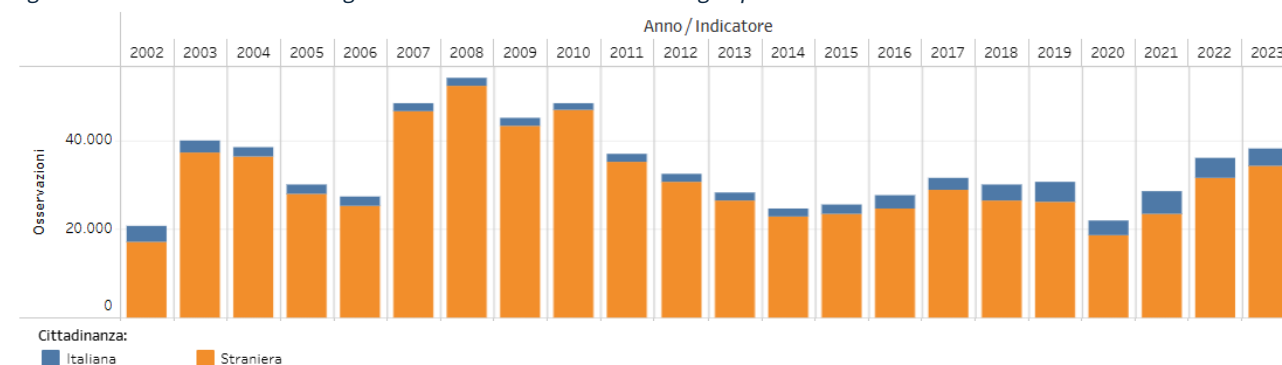


Figura 6: Serie storica delle immigrazioni dall'estero in Emilia-Romagna per cittadinanza



Le immigrazioni dall'estero (Figura 6) sono state particolarmente numerose negli anni 2003 e 2004 (per la regolarizzazione Bossi-Fini L. 189/2002) e dal 2007 al 2010 (come effetto del Decreto Flussi del 2006, dell'allargamento Ue nel 2007 a Romania e Bulgaria e del Pacchetto sicurezza del 2009).

Nel 2023 il 63% di tutte le iscrizioni (105.563 su 167.129) sono state effettuate da cittadini italiani, di cui circa il 7,4% nati all'estero.

In particolare:

- gli arrivi da altre regioni coinvolgono prevalentemente cittadini italiani (81%) e maschi (52%);
- i 38.091 arrivi dall'estero sono dovuti quasi esclusivamente a cittadini stranieri (34.234, pari a circa il 90%).
- Le iscrizioni dall'estero sono per il 54,6% maschili (20.790).

Trasferimenti di residenza dell'Emilia-Romagna con le altre regioni italiane

Delle 40.644 iscrizioni da altre regioni italiane, il 49,6% sono provenienti dal Sud Italia e isole, il 18,5% dal Centro Italia e il 31,9% dalle regioni del Nord Italia.

Delle 26.501 cancellazioni per altre regioni italiane, 12.740 sono dirette verso regioni del Nord Italia (48,1%), 5.373 (20,3%) verso il Centro Italia e i rimanenti 8.388 (31,7%) verso il Sud Italia e isole.

Il saldo (iscritti in Emilia-Romagna meno cancellati dall'Emilia-Romagna) con le altre regioni italiane è pari a +27.904 ed è generato in via prioritaria dai trasferimenti che provengono dalle regioni del Sud.

In particolare (Tabella 1):

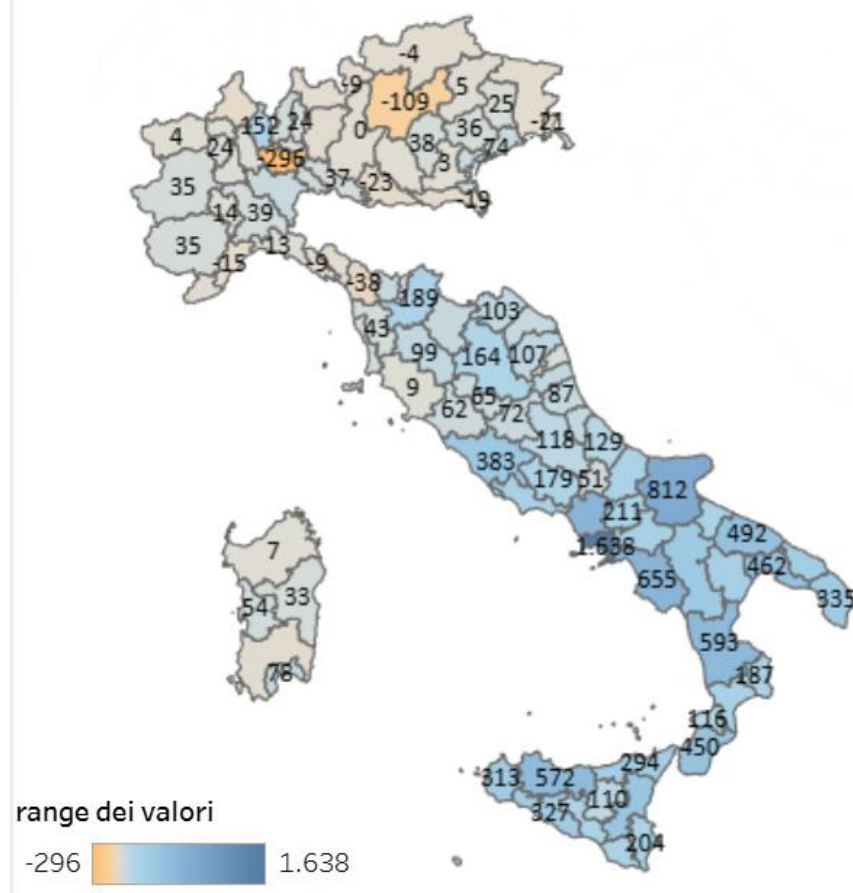
- il saldo con le regioni del Nord Italia è positivo e pari a +221 unità (con 12.961 iscritti e 12.740 cancellati) risultato tra un saldo negativo (-624) per gli stranieri e positivo (+845) per gli italiani;
- Il saldo con le regioni del Centro Italia e del Sud Italia e isole è positivo e pari, rispettivamente, a +2.154 e +11.768 unità;
- verso il Centro Italia e il Sud Italia e isole sono positivi anche i saldi degli stranieri (rispettivamente +511 e +1.905).

Tabella 1: movimenti migratori con le regioni italiane nel 2023

Movimenti anagrafici verso altre regioni italiane con l'Emilia-Romagna				Movimenti anagrafici dei cittadini stranieri verso altre regioni italiane con l'Emilia-Romagna			
Regione di cancellazione	Cancellati da E-R	Iscritti in E-R	Saldo	Regione di cancellazione	Cancellati da E-R	Iscritti in E-R	Saldo
1 - Piemonte	1.505	1.655	150	1 - Piemonte	472	447	-25
2 - Valle d'Aosta	32	36	4	2 - Valle d'Aosta	5	7	2
3 - Lombardia	6.618	6.665	47	3 - Lombardia	2.065	1.700	-365
4 - Trentino Alto Adige	656	543	-113	4 - Trentino Alto Adige	159	101	-58
5 - Veneto	2.726	2.863	137	5 - Veneto	877	747	-130
6 - Friuli-Venezia Giulia	456	464	8	6 - Friuli-Venezia Giulia	138	104	-34
7 - Liguria	747	735	-12	7 - Liguria	199	185	-14
9 - Toscana	1.938	2.486	548	9 - Toscana	551	665	114
10 - Umbria	361	590	229	10 - Umbria	81	137	56
11 - Marche	1.527	1.950	423	11 - Marche	360	378	18
12 - Lazio	1.547	2.501	954	12 - Lazio	389	712	323
13 - Abruzzo	672	1.100	428	13 - Abruzzo	98	141	43
14 - Molise	159	424	265	14 - Molise	18	48	30
15 - Campania	2.207	5.619	3.412	15 - Campania	169	728	559
16 - Puglia	1.917	4.537	2.620	16 - Puglia	136	527	391
17 - Basilicata	238	863	625	17 - Basilicata	27	145	118
18 - Calabria	832	2.426	1.594	18 - Calabria	68	389	321
19 - Sicilia	1.781	4.439	2.658	19 - Sicilia	155	552	397
20 - Sardegna	582	748	166	20 - Sardegna	40	86	46

Le prime cinque province italiane fuori regione dove emigrano maggiormente i cancellati dalle anagrafi dell'Emilia-Romagna (Figura 7) sono Milano (2.389), Roma (1.188), Mantova (1.033), Napoli (999) e Pesaro e Urbino (840), mentre le prime cinque province italiane di altre regioni da cui provengono maggiormente le iscrizioni in anagrafe sono Napoli (2.637), Milano (2.093), Roma (1.571), Foggia (1.218) e Caserta (1.121). I saldi migratori positivi più alti si riscontrano con la provincia di Napoli (+1.638) e di Foggia (+812), i più negativi con le province di Milano (- 296) e Trento (- 109).

Figura 7: Saldo dei movimenti migratori tra la regione Emilia-Romagna e le province italiane nel 2023.



Movimenti migratori tra le province della regione Emilia-Romagna

I flussi in entrata e in uscita dalla regione rivestono importanza in quanto comportano una modifica della consistenza della popolazione ma, come anticipato, la quota maggiore dei movimenti è rappresentata dai trasferimenti di residenza interni alla regione.

Tali movimenti non modificano la consistenza complessiva della popolazione regionale ma contribuiscono alla redistribuzione territoriale della popolazione tra le province e riflettono dinamiche legate a motivazioni abitative, lavorative e familiari.

Dall'analisi dei movimenti interni (Tabella 2) si evince che i trasferimenti anagrafici che avvengono tra comuni della stessa provincia sono quelli più frequenti e corrispondono mediamente al 77,5% dei casi. Il valore massimo riguarda la provincia di Piacenza dove i trasferimenti tra comuni rappresentano quasi il 92% sia delle iscrizioni che delle cancellazioni mentre il peso minore si osserva per Ferrara (61,3%) sulle iscrizioni e per Ravenna sulle cancellazioni (65,2%).

Dopo i movimenti tra comuni della stessa provincia, la seconda voce per consistenza è quella dei trasferimenti verso le province limitrofe, in particolare lungo la via Emilia.

La provincia di Bologna, anche per via della sua maggiore dimensione demografica, assorbe il 18,5% di tutte le iscrizioni e il 24% di tutte le cancellazioni da e per altre province della regione.

La provincia di Piacenza è quella con il numero minore di movimenti migratori con le altre province regionali (solo il 2,5% di tutti i movimenti con altre province della regione), preferendo trasferimenti migratori (1.463 iscrizioni e 1.410 cancellazioni) con la Lombardia con la quale, anche in virtù della contiguità territoriale, detiene il primato degli scambi rispetto a tutte le altre province emiliano-romagnole.

Tabella 2: Movimenti migratori interni alla regione Emilia-Romagna nel corso del 2023:

Province	iscritti e cancellati per la stessa provincia	cancellati per altre province della regione	iscritti da altre province della regione	saldo nei movimenti interni all'E-R
Piacenza	5.364	500	481	-19
Parma	7.511	1.468	1.262	-206
Reggio-Emilia	7.860	2.528	2.794	266
Modena	11.593	3.542	3.278	-264
Bologna	18.688	4.766	3.680	-1.086
Ferrara	3.707	1.689	2.342	653
Ravenna	4.088	2.183	2.453	270
Forlì-Cesena	5.111	1.852	2.265	413
Rimini	4.577	1.367	1.340	-27
Emilia-Romagna	68.499	19.895	19.895	0

L'analisi dei trasferimenti tra le province dell'Emilia-Romagna e gli altri territori nazionali (Tabella 2) evidenzia la presenza di volumi importanti nei movimenti con le regioni confinanti, in particolare, con la Lombardia (complessivamente 6.665 iscrizioni e 6.618 cancellazioni) e con il Veneto (2.863 iscrizioni e 2.726 cancellazioni). Se per i movimenti con la Lombardia il primato spetta alla provincia di Piacenza, gli scambi con il Veneto riguardano soprattutto le province di Ferrara (803 iscrizioni e 797 cancellazioni) e Bologna (771 iscritti e 602 cancellati), mentre risultano rilevanti quelli con le Marche di Rimini (710 iscrizioni e 610 cancellazioni) e quelli con la Toscana di Bologna e Modena.

Dopo le regioni confinanti, emergono saldi migratori elevati con alcune regioni del meridione quali Campania, Puglia, Sicilia e Calabria, dovuti ad una forte immigrazione (5.619 iscritti e 2.207 cancellati con la Campania, 4.537 iscritti e 1.917 cancellati con la Puglia e 4.439 iscritti e 1.781 cancellati con la Sicilia) confermando l'attrattività dell'Emilia-Romagna rispetto ai movimenti sud- nord che caratterizzano i trasferimenti a livello nazionale.

Tabella 3: Saldi migratori (iscritti-cancellati) nelle province dell'Emilia-Romagna con le regioni italiane nel 2023

Regioni	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	E-R
Piemonte	11	-24	20	-37	59	30	34	19	38	150
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-1	-6	0	8	2	-6	1	6	0	4
Lombardia	53	136	-50	-119	-117	5	33	47	59	47
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-21	-35	-16	-26	12	-26	-8	-12	19	-113
Veneto	11	-29	-29	-11	169	6	9	14	-3	137
Friuli-Venezia Giulia	-28	-22	-10	33	50	-4	-10	-7	6	8
Liguria	-10	-8	36	-27	-17	5	11	-7	5	-12
Toscana	-31	37	2	37	326	22	54	48	53	548
Umbria	19	11	21	48	64	8	19	19	20	229
Marche	13	3	-6	1	233	6	5	68	100	423
Lazio	107	150	83	147	290	43	29	93	12	954
Abruzzo	8	68	-8	63	173	6	20	55	43	428
Molise	9	15	28	21	112	16	0	31	33	265
Campania	202	370	392	680	924	171	255	210	208	3.412
Puglia	83	255	280	507	879	172	168	154	122	2.620
Basilicata	29	104	37	108	183	37	35	46	46	625
Calabria	77	218	144	183	612	112	74	112	62	1.594
Sicilia	242	375	244	415	833	147	164	169	69	2.658
Sardegna	18	3	9	-1	104	2	17	24	-10	166
Totale altre regioni	791	1.621	1.177	2.030	4.891	752	910	1.089	882	14.143
Altre province dell'Emilia-Romagna	-19	-206	266	-264	-1.086	653	270	413	-27	0
Totale altre regioni ed altre province dell'Emilia-Romagna	772	1.415	1.443	1.766	3.805	1.405	1.180	1.502	855	14.143

Tabella 4: Iscritti nei movimenti anagrafici tra province dell'Emilia-Romagna per provincia nel 2023

Provincia iscrizione	Provincia cancellazione									Totale
	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	
PC	5.364	301	35	45	46	11	18	13	12	5.845
PR	264	7.511	609	153	136	32	27	20	21	8.773
RE	50	761	7.860	1.617	201	47	35	45	38	10.654
MO	46	138	1.444	11.593	1.187	277	70	42	74	14.871
BO	50	158	207	1.071	18.688	908	759	267	260	22.368
FE	15	29	62	314	1.581	3.707	239	69	33	6.049
RA	32	25	48	122	958	285	4.088	825	158	6.541
FC	12	27	49	94	328	79	905	5.111	771	7.376
RN	31	29	74	126	329	50	130	571	4.577	5.917
Totale	5.864	8.979	10.388	15.135	23.454	5.396	6.271	6.963	5.944	88.394

Nei **saldi** (iscritti meno cancellati) dei movimenti anagrafici tra province (Tabella 5) è più semplice la lettura dei dati se si osservano i valori sopra la diagonale maggiore. Sotto tale diagonale i numeri sono da leggersi al contrario, poiché opposti, visto che i saldi da e verso un'altra provincia cambiano semplicemente di segno a seconda del punto di vista; ad esempio, il saldo dei cancellati da Parma per iscriversi a Piacenza è di +37 unità (301-264, vedi Tabella 4), mentre se guardo lo stesso saldo dei movimenti migratori da Piacenza a Parma avrò -37 (264-301).

Sulla diagonale sono zero, poiché il numero di chi si iscrive e si cancella nei movimenti all'interno della stessa provincia è il medesimo (ogni cancellazione corrisponde ad una cancellazione).

Tabella 5: Saldi nei movimenti anagrafici tra province dell'Emilia-Romagna nel 2023:

Provincia iscrizione	Provincia cancellazione									Totale
	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	
PC	0	37	-15	-1	-4	-4	-14	1	-19	-19
PR	-37	0	-152	15	-22	3	2	-7	-8	-206
RE	15	152	0	173	-6	-15	-13	-4	-36	266
MO	1	-15	-173	0	116	-37	-52	-52	-52	-264
BO	4	22	6	-116	0	-673	-199	-61	-69	-1.086
FE	4	-3	15	37	673	0	-46	-10	-17	653
RA	14	-2	13	52	199	46	0	-80	28	270
FC	-1	7	4	52	61	10	80	0	200	413
RN	19	8	36	52	69	17	-28	-200	0	-27
Totale	19	206	-266	264	1.086	-653	-270	-413	27	0

Bologna, come già affermato, è la provincia che ha avuto più movimenti migratori (Tabella 4) ma il saldo di questi movimenti risulta negativo con tutte le province sulla via Emilia da Modena fino alla Romagna. Con +653 iscritti in più rispetto ai cancellati, risulta Ferrara la provincia più attrattiva verso le altre province emiliano-romagnole, mentre quella col saldo peggiore è, appunto, Bologna, con - 1.086 unità.

Analisi per classi di età

La maggior parte dei trasferimenti (Figura 8) è effettuata da persone nella sfascia di età tra i 18 e i 39 anni, con 81.674 iscritti e 56.011 cancellati (il 49% e il 44% dei rispettivi movimenti). In questa fascia di età si concentra anche il saldo complessivo: nel 2023 su una crescita migratoria complessiva di 39.682 unità, 25.663 riguardano

proprio la fascia 18-39 anni (Tabella 6). Nel contesto demografico regionale, i movimenti migratori si confermano un elemento di mitigazione degli effetti dell'invecchiamento.

Figura 8: Totale iscrizioni e cancellazioni in anagrafe in Emilia-Romagna nel 2023 per classi di età:

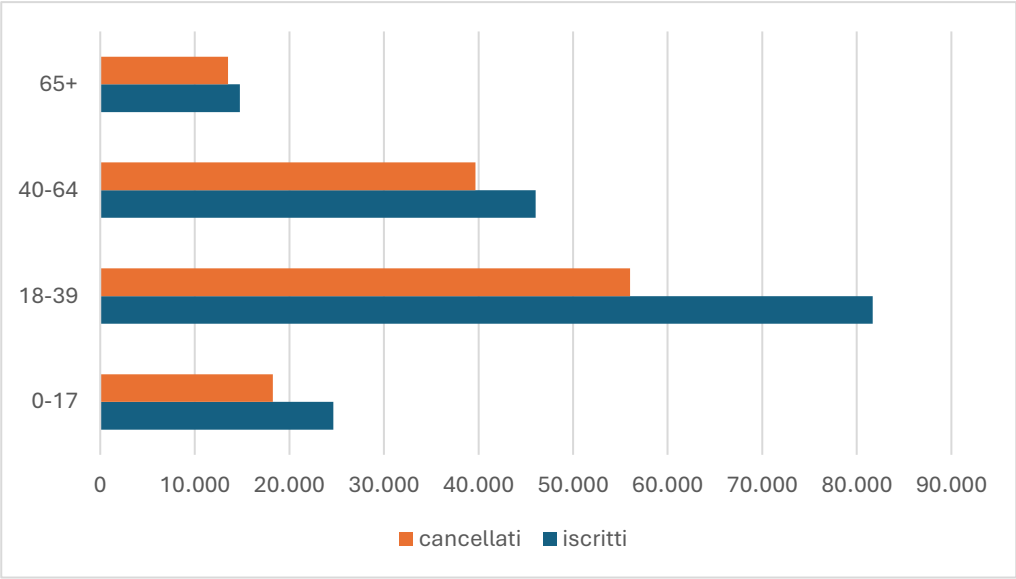
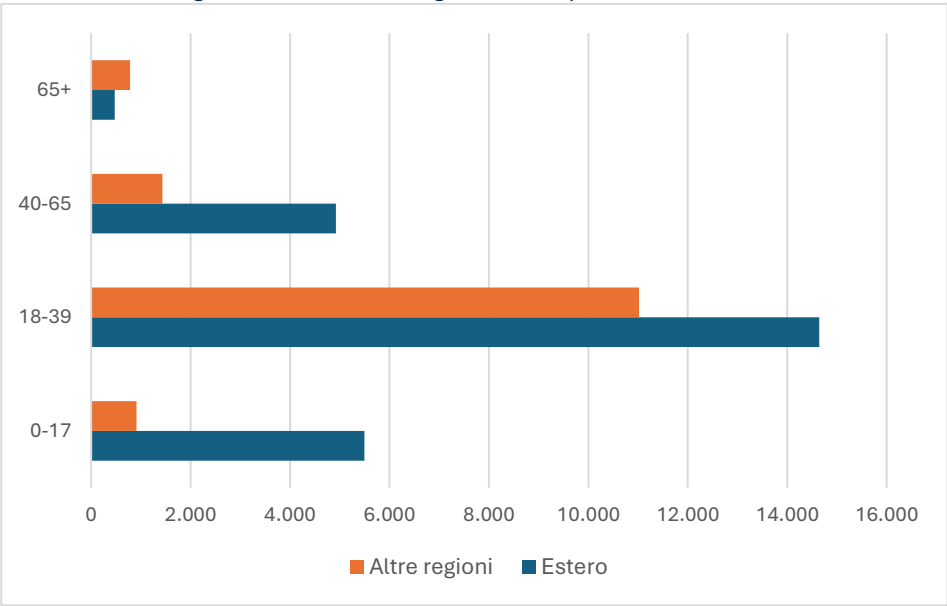


Tabella 6: Movimenti anagrafici da e verso estero o altre regioni italiane e l'Emilia-Romagna nel 2023:

classi di età	Numero di iscrizioni dall' estero	Numero di cancellazioni per l'estero	Numero di iscrizioni da altre regioni italiane	Numero di cancellazioni per le altre regioni italiane	saldo totale
0-17	7.439	1.944	4.267	3.357	6.405
18-39	20.354	5.708	23.650	12.633	25.663
40-65	8.356	3.432	9.367	7.932	6.359
65+	1.942	1.468	3.360	2.579	1.255
totale	38.091	12.552	40.644	26.501	39.682

Tabella 7: Saldo migratorio in Emilia-Romagna nel 2023 per classi di età



Trasferimenti con l'estero e titolo di studio

Il saldo tra iscritti da estero e cancellati per estero (Tabella 8) è positivo e pari a +25.539 unità (+10.870 femmine e +14.669 maschi). Tale saldo complessivo è il risultato tra il saldo elevato e positivo generato dai movimenti di persone con cittadinanza non italiana, pari a +29.612, e il saldo negativo e pari a -4.073 generato dai trasferimenti con l'estero di persone con cittadinanza **italiana**.

Tabella 8: Saldi migratori dell'Emilia-Romagna nel 2023 per cittadinanza e sesso

Sesso	Saldi con altre regioni			Saldi con estero			Saldi totali		
	italiani	stranieri	totale	italiani	stranieri	totale	italiani	stranieri	totale
Maschi	6.055	1.219	7.274	-2.126	16.795	14.669	3.929	18.014	21.943
Femmine	6.296	573	6869	-1.947	12.817	10.870	4.349	13.390	17.739
Totale	12.351	1.792	14.143	-4.073	29.612	25.539	8.278	31.404	39.682

I primi dieci Paesi stranieri da cui arrivano più immigrati sono stati, nel 2023, Ucraina (3.926, 68% femmine), Albania (3.577, 65% femmine), Pakistan (2.668, 21% femmine), Romania (2.438, 50% femmine), Marocco (2.354, 44% femmine), Tunisia (1.936, 38% femmine), Bangladesh (1.692, 20% femmine), Egitto (1.396, 21% femmine), India (1.381, 52% femmine) e Moldova (1.210, 60% femmine). Le cittadinanze di questo gruppo di immigrati sono pressoché completamente straniere. All'opposto, tra le persone che si iscrivono in Emilia-Romagna provenienti da Regno Unito, Germania, Francia, Svizzera, Spagna e USA (che corrispondono a molti dei Paesi in cui è più forte l'emigrazione dall'Emilia-Romagna) prevalgono in maniera netta quelle con cittadinanza italiana.

Tabella 9: caratteristiche iscritti da alcuni Paesi di emigrazione

	Iscrizioni da estero	Iscritti di cittadinanza italiana	% italiani tra gli iscritti
Regno Unito	616	506	82,1
Germania	550	334	60,7
Francia	443	250	56,4
Spagna	414	207	50,0
USA	341	227	66,6
Svizzera	272	236	86,8

I primi dieci Paesi in cui espatriano maggiormente gli emiliano-romagnoli sono Regno Unito (1.558, 49% femmine), Francia (1.185, 49% femmine), Germania (1.011, 45% femmine), Romania (895, 59% femmine), Spagna (788, 48% femmine), Svizzera (693, 45% femmine), Ucraina (611, 89% femmine), USA (499, 46% femmine), Moldova (462, 76% femmine) e Belgio (413, 48% femmine). I cittadini che emigrano verso la Romania, l'Ucraina e la Moldova sono pressoché tutti stranieri e per lo più femmine. Nelle emigrazioni verso i Paesi del Nord Europa i migranti sono, invece, per lo più italiani e maschi, anche se spesso si tratta di italiani nati all'estero cioè, presumibilmente, persone che arrivate in regione da straniere, acquisiscono la cittadinanza italiana ed effettuano una seconda migrazione. Ad esempio, per il Regno Unito 1.341 (il 68%) sono di cittadinanza italiana, dei quali il 38% (514) sono italiani nati all'estero. Per la Francia gli espatri sono compiuti per l'81% da cittadini italiani (960), di cui 358 sono italiani nati all'estero (complessivamente il 37% degli italiani espatriati in Francia).

Se si considerano congiuntamente gli espatri dei cittadini italiani nati all'estero e gli espatri dei cittadini stranieri, si ottiene che circa la metà dei residenti in Regione che espatriano nel Nord Europa nel corso del 2023 o è nata all'estero o è straniera. Al contrario, tra chi emigra negli Stati Uniti partendo dall'Emilia-Romagna la quota di persone con cittadinanza non italiana o nata all'estero scende a circa il 31 %

Le perdite di popolazione di cittadinanza italiana dovute ai trasferimenti con l'estero (-4.073) sono state compensate dai trasferimenti di residenza con le altre regioni italiane (+12.351).

La mobilità verso l'estero dei giovani cittadini italiani laureati (18-39 anni) mostra che nel corso del 2023 si sono trasferiti all'estero 2.058 laureati (di cui il 49% femmine), mentre se ne sono iscritti dall'estero 645 (46% femmine) con un saldo pari a -1.413 unità. Di contro dal Centro e dal Sud Italia e isole se ne sono iscritti 7.757 e cancellati 2.100, guadagnando complessivamente 5.657 giovani laureati residenti.

Si precisa nuovamente che per l'analisi per titolo di studio possiamo valutare solo i trasferimenti dei cittadini italiani perché non sono presenti dati al riguardo sui cittadini stranieri.

Considerazioni conclusive

L'analisi congiunta dei trasferimenti di residenza evidenzia l'attrattività della regione Emilia-Romagna, soprattutto dall'estero e dal Centro e dal Sud-Italia e Isole.

Osservando la serie storica delle migrazioni con l'estero o le altre regioni italiane con l'Emilia-Romagna (Figura 9), è evidente come le iscrizioni abbiano sempre superato le cancellazioni, apportando così un saldo migratorio positivo che ha permesso di contrastare il saldo naturale regionale negativo e permettendo, in tal modo, la crescita numerica della popolazione regionale [Popolazione residente in Emilia-Romagna al 1° gennaio | Tableau Public](#) (Figura 10).

Nel 2023 il saldo totale è positivo per 39.682 unità, per il 55,3% maschi e per il 71% di cittadinanza straniera, e proviene per il 64% da trasferimenti con l'estero e per il 36% da migrazioni con altre regioni.

Figura 9: Serie storica delle migrazioni con l'estero o altre regioni italiane e l'Emilia-Romagna per cittadinanza:

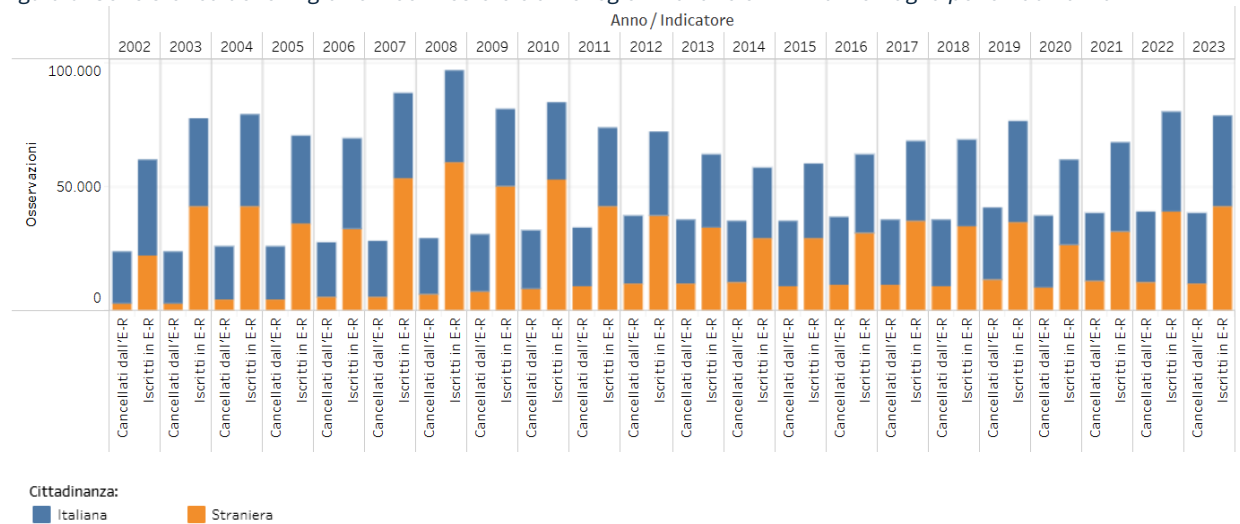


Figura 10: Serie storica popolazione Emilia-Romagna al 1° gennaio – anni 1988-2026

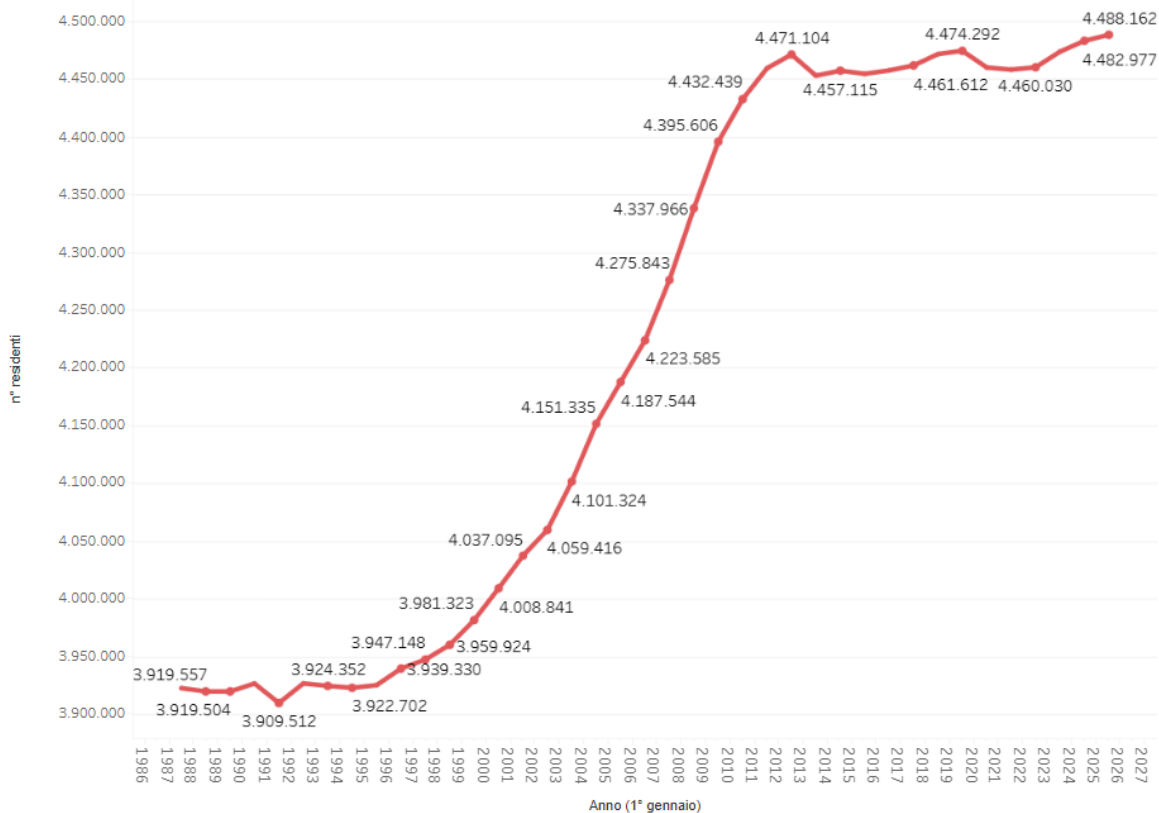
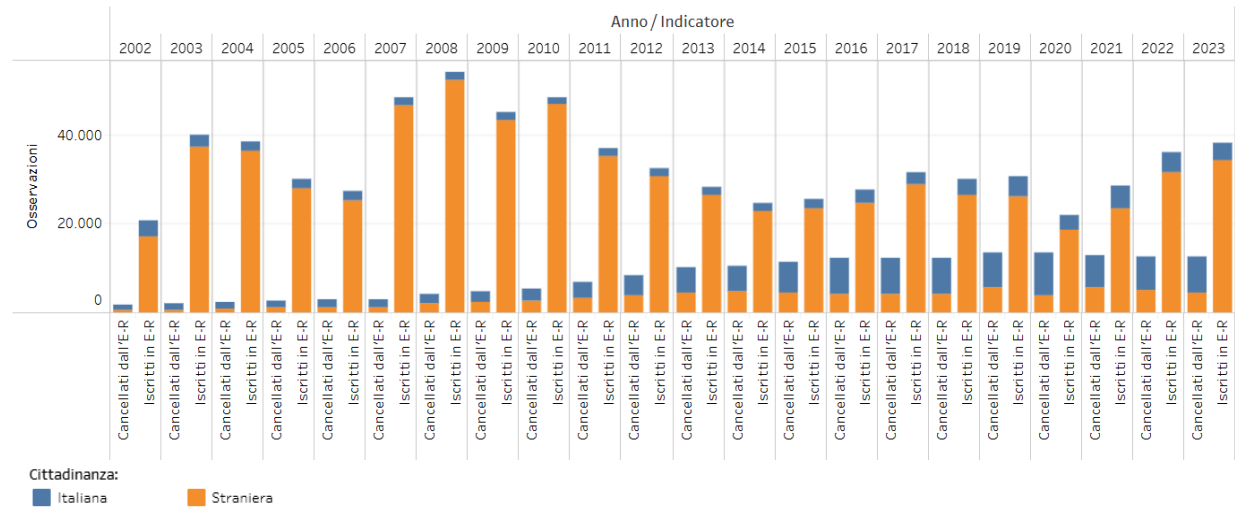
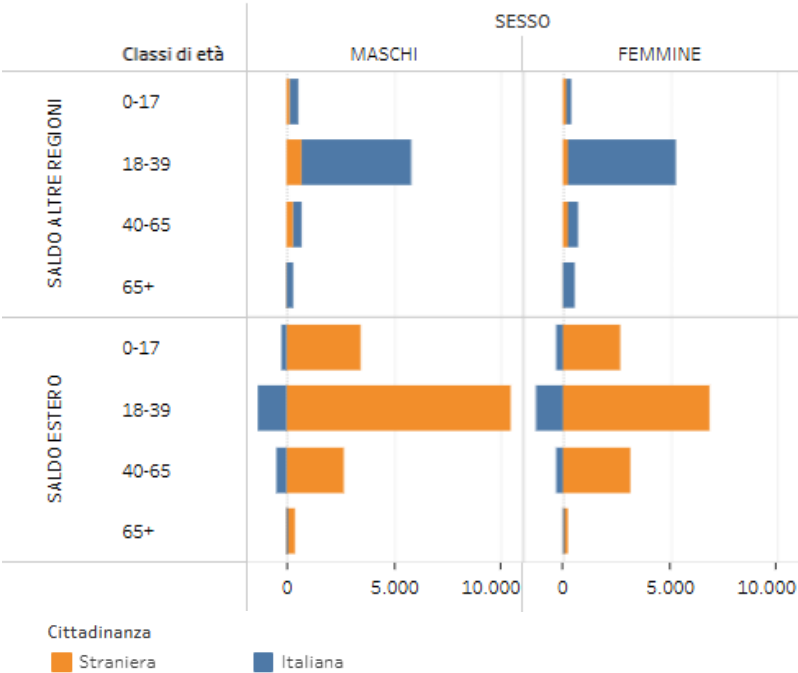


Figura 11: Serie storica delle migrazioni con l'estero dell'Emilia-Romagna per cittadinanza:



Nel 2023 (Figura 12) l'incremento di popolazione straniera è continuato ad avvenire per lo più grazie ai movimenti con l'estero (+29.612, di cui il 56,7% di sesso maschile) sebbene anche il movimento degli stranieri con le altre regioni italiane porti ad un saldo positivo (+1.792, di cui il 68% di sesso maschile). L'apporto di popolazione italiana è positivo dalle altre regioni (+12.351, di cui il 51% di sesso femminile) ma negativo con l'estero (- 4.073 di cui 52,2% maschi). La classe di età in cui il saldo migratorio risulta maggiore è sempre quella di 18-39 anni

Figura 12: Saldo verso altre regioni e saldo estero in Emilia-Romagna, disaggregati per cittadinanza, sesso e classi di età nel 2023:



Rapportando i saldi alla popolazione media annua a cui ci si riferisce (Figura 13), notiamo che il tasso migratorio estero dei cittadini stranieri risulta elevato e pari a 61,57‰ per i maschi e 42,83‰ per le femmine, (95,62‰ per i maschi tra i 18 e i 39 anni e pari a 69,59‰ per le femmine della stessa fascia di età), mentre per la popolazione di cittadinanza italiana è pari a -1,11‰ per i maschi e -0,98‰ per le femmine (-3,15‰ per i maschi e -3,24‰ per le femmine nella fascia 18-39 di età).

Il tasso migratorio verso le altre regioni italiane degli stranieri si attesta nel 2023 a 4,47‰ per i maschi e a 1,91‰ per le femmine (6,57‰ maschi e 1,89‰ femmine tra i 18-64-enni), mentre per la popolazione italiana risulta 3,17‰ per i maschi e 3,17‰ anche per le femmine (12,16 ‰ per i maschi e 12,76‰ per le femmine tra i 18 e i 39 anni).

Figura 13: Tasso migratorio verso altre regioni per mille e tasso migratorio estero per mille, per cittadinanza e classi di età nel 2023:

